CPS
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI

# ITALIA SERA

www.italiasera.it

GTV AUDIOVISIVI srl

• Italia sera - Quotidiano d'Informazione • Editore: Giornalisti & Poligrafici Associati soc. coop - Sede Legale: via Gustavo Bianchi, 11 - 00153 Roma • Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni
• Registrato al Tribunale di Roma numero 474/93 del 28.10.1993 • Direttore responsabile: Matteo Acitelli • Redazione: via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Stampa: C.S.R. Roma - via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Spedizioni in Abbonamento Postale articolo 1 comma 1 L. 46/04, DCB Roma

Anno XXVIII numero 179
Giovedì 15 Settembre 2022
B.V.M.Addolorata • € 0,30

**Covis, Bassetti all'attacco di Burioni**

a pagina 2

**"Prevediamo un aumento dei pazienti con dolore cronico"**

a pagina 4

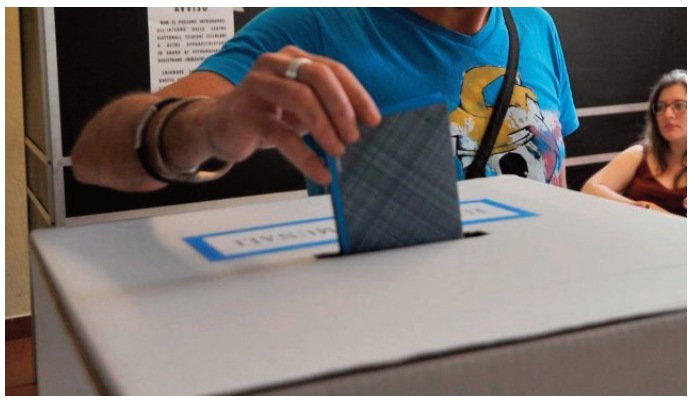
**Roma, dopo undici anni riapre la 'Mazzacurati' di Corviale**

a pagina 5

Pilato (M5s): "Questo fa venire meno quanto sancito dalla Costituzione"

# Voto all'estero: "Molte schede non consegnate"

"Abbiamo ricevuto sui social, ma non solo, moltissime segnalazioni di cittadini italiani residenti all'estero che lamentavano il fatto di non aver ricevuto il plico elettorale per le prossime elezioni politiche". Questa la denuncia espressa da Marcello Pilato, candidato con il Movimento 5 Stelle alla Camera, circoscrizione Estero, ripartizione Europa. "All'inizio pensavamo a dei fisiologici ritardi delle Poste straniere – spiega – poi invece dopo qualche giorno ci siamo resi conto che si trattava di una vera e propria irregolarità che andrebbe indagata. Le schede non consegnate si prestano a tentativi di brogli perché possono essere intercettate e utilizzate per manipolare il risultato elettorale.



a pagina 4

## Nursing Up, De Palma: "Slitta la firma del contratto 2019-2021"

a pagina 6

"Entro la prima metà del 2023 120.000 imprese a rischio chiusura"

a pagina 3

# Fitch: "L'Italia è verso la recessione"

## "L'inflazione ridurrà il potere d'acquisto reale, incidendo sui consumi privati"

"Sono state abbassate le aspettative di crescita per il 2022 e ora si prevede che l'economia si contrarrà nel 2023 a causa dello shock energetico. Questo provocherà un colpo diretto alla produzione e al potere d'acquisto dei consumatori". Tuttavia, "La crescita si risolleverà nel 2024 con un rimbalzo pari a +2,6%". Dunque, stando a quanto evidenzia il rapporto del nuovo Outlook, diramato oggi da Fitch, causa il caro energia. nel 2023 il pil italiano dovrebbe contrarsi dello 0,7%. Come ben spiega ancora l'agenzia di rating, fra tutti gli Stati europei, il nostro risulta essere uno dei più dipendenti dal gas in termini di mix energetico. Basti pensare che, rispetto al 20% dell'Ue, soltanto con il gas, alimentiamo il 50% della produzione di elettricità. E, anche se da noi gli 'squali' profittatori erano già in azione da prima della guerra, Fitch rimarca che nel 2021 la Russia 'avrebbe' fornito il 40% delle importazioni di gas.

a pagina 2

"L'inflazione ridurrà il potere d'acquisto reale, incidendo sui consumi privati"

# Fitch: "Italia verso la recessione"

Ma attenzione perché, spiega ancora l'agenzia di rating, "Anche se l'80% delle importazioni di gas russo fosse ripristinato, la fornitura totale di gas diminuirebbe del 5-10%, con un effetto diretto sul settore produttivo". Come si legge ancora nel documento, "La spesa dell'Italia per il gas in rapporto alla quota di pil mostra un incremento più ampio che nel resto delle altre economie della zona euro, rileva ancora l'agenzia di rating. Sulla base dell'assunto che la media del prezzo del gas fosse di 55 dollari/mcf nel 2023, la spesa dell'economia nel suo complesso per l'acquisto di gas potrebbe salire oltre il 5% del pil nel 2023, quindi fino a 2 punti percentuali in più rispetto alla Germania". Quindi, avverte Fitch, "La spesa per il gas lascerebbe meno risorse da spendere per altri beni e servizi, e potrebbe rendere non vantaggiose alcune produzioni, costringendo a chiudere". Infatti (e ti pareva!), in questo senso, rispetto alla Germania "l'Italia ha fatto meno progressi nel ridurre il consumo di gas in risposta al calo delle forniture". E infatti, evidenzia il documento, "L'Italia, insieme alla Germania, ha registrato i più forti aumenti dei prezzi al dettaglio di elettricità e gas, pari a circa il 55% annuo a luglio 2022". Ed inoltre, "L'inflazione ridurrà il potere d'acquisto reale, incidendo sui consumi privati". Infine il nuovo Outlook si lancia nella 'specialità della casa': dopo aver ricordato i 33 mld già erogati dall'esecutivo a guida Draghi contro il caro energia, Fitch si spinge oltre il 25 settembre quando, in Italia "Il nuovo governo potrebbe annunciare un'ulteriore risposta politica all'aumento dei prezzi dell'energia". Tuttavia, almeno questo, l'agenzia di rating riconosce che "Il piano di ripresa e di resilienza dell'Italia, sostenuto dai fondi Ue, dovrebbe garantire uno slancio positivo agli investimenti. Ci sono anche investimenti nel settore energetico per aumentare la capacità di importazione di gas da fonti non russe".

La presidente Ue a Kiev. Intanto i russi hanno ripreso il lancio di missili

# La Von der Leyen incontra Zelensky

Come anticipato ieri a Strasburgo, accompagnata dalla first lady, Zelenska, la presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen, ha scritto su Twitter di esser arrivata a Kiev, dove incontrerà il presidente ucraino: ''A Kiev, per la mia terza visita dall'inizio della guerra russa". Poi, avvicinata dai media, la numero uno di Bruxelles ha aggiunto che "E' cambiato davvero tanto. Ora l'Ucraina è candidata a far parte dell'Unione europea'. Parlerò con Zelensky e con Shmyhal – ha poi concluso prima di entrare nel palazzo governativo – di come continuare ad avvicinare le nostre economie e le nostre persone mentre l'Ucraina avanza verso l'adesione". Intanto sul fronte del 'campo', sebbene per le truppe russe sia un momento poco 'edificante' (e questo preoccupa perché potrebbe indurre Putin a fare uso di armi e mezzi sempre più 'devastanti'), stamane i soldati di Mosca sono però tornati a bombardare, mettendo nel mirino la diga della città di Kryvyi Rih (tra l'altro città natale del presidente Zelensky), e diversi centri abitati sono stati immediatamente fatti evacuare. Come ha infatti riferito Oleksandr Vilkul, capo dell'amministrazione militare regionale, "Oggi i russi hanno commesso un altro atto terroristico, hanno colpito una struttura idrica molto grande a Kryvyi Rih con otto missili da crociera. Il tentativo è semplicemente di lavare via una parte della nostra città con l'acqua". Ad ogni modo poi Vilkul ha tenuto a rassicurare, affermando che che la situazione è sotto controllo, anche se però il livello dell'acqua nel fiume Ingulets è aumentato. Preoccupa invece, ed anche tanto, vista la vicinanza con la centrale nucleare più grande d'Europa, quanto scritto sul sito del Kyiv Independent, secondo cui stamattina i russi avrebbero lanciato un missile sulla città di Zaporizhzhia. Anche qui è intervenuto il primo cittadino, Anatoly Kurtev, per tranquillizzare la popolazione, affermando che, fortunatamente, a parte qualche danno ed un blackout temporaneo, il potente ordigno balistico di Mosca non ha provocato vittime.

Previsto un crollo delle temperature, che si abbasseranno di almeno 10 gradi

# Ci aspetta un weekend autunnale

Chi per settimane ha continuato a lamentarsi per questa cappa d'afa che sembrava 'non passare mai', ora dovrà ricredersi: è infatti un arrivo una 'micidiale doppietta', capace di far rimpiangere a tutti l'estate. Come anticipano gli esperti meteorologi infatti, non soltanto l'ex-uragano Danielle (che sta martellando con generosi 'scrosci d'acqua' il Centro-Nord), che per 24 ore spalmerà il maltempo fra il Triveneto e le regioni tirreniche ma, già nella notte tra venerdì e sabato, dovrebbe sopraggiungere dalla Svezia l'ennesima perturbazione polare che, ovviamente, porterà un netto crollo delle temperature. Un 'doppietta' che, come dicevamo, porterà un improvviso crollo delle temperature, che si abbasseranno di almeno 10 C. In particolare, si stima che al Centro-Nord, dalle attuali minime di 20 C in pianura, domenica – all'alba – potremmo toccare addirittura minime di 8 C. Così come le massime al Sud ed in Sardegna che, dalle attuali massime di 35-37 C, non andranno oltre i 20/25 C. 'Scarti' termici che coinvolgeranno allo stesso modo anche il Nord. Confermando tale quadro, il Responsabile Redazione del sito www.iLMeteo.it, Andrea Garbinato, commenta che, dopo un maggio afoso, "Questa pazza Estate sarà ricordata per il suo 'stile' nordafricano con caldo ed afa per 4 mesi ed una settimana!"

Venerdì 16 settembre

Nord: temporali su Triveneto e Lombardia, peggiora ulteriormente in serata.
Centro: rovesci soprattutto sugli Appennini.
Sud: molto caldo ed afoso salvo temporali in Campania e Basilicata.

Sabato 17 settembre

Nord: maltempo intenso su Triveneto ed Emilia Romagna con venti di burrasca e piogge intense.
Centro: maltempo con crollo termico, vento e temporali.
Sud: instabile con ulteriore calo termico, vento e temporali sparsi, anche forti in estensione fino alla Sicilia.

Domenica 18 settembre

Fra Nord e Centro: tempo in miglioramento ma con minime ad una cifra, dunque sotto i 10 C in pianura.
Sud: possibile veloce raid instabile dalle regioni adriatiche verso il Sud nella nuova settimana.

SEGIMM s.r.l.
SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

"Bisogna stare molto attenti a prendere uno studio e terrorizzare le persone"

# Bassetti all'attacco di Burioni

Commentando uno studio relativo a Ba.4 e Ba.5 (le varianti Omicron), pubblicato dalla rivista scientifica 'Cell', il noto virologo Roberto Burioni ha spiegato su Twitter che si tratta di "brutte notizie", perché "purtroppo è prevedibile anche una maggiore patogenicità di queste varianti Omicron". Un'affermazione che ha trovato subito la replica del direttore della Clinica di malattie infettive del policlinico San Martino di Genova il quale, ha avvertito che "Bisogna stare molto attenti a prendere uno studio o a interpretare un dato e terrorizzare le persone: che le varianti Ba.4 e Ba.5 siano più contagiose è un dato di fatto e non c'erano bisogno di nuovi studi, sul grado di maggior aggressività patogenica ho molto dubbi che mi vengono dall'osservazione clinica". Come spiega Bassetti, "Questa estate abbiamo avuto molti pazienti con queste varianti Omicron, sia ricoverati in reparto per problemi diversi dal Covid sia seguiti a domicilio, io non mi sono accorto di una maggiore gravità. Non credo che sia corretto dire che Omicron 4 e 5 abbiano una maggiore patogenicità di Omicron 1 e 2". Inoltre, aggiunge ancora il noto infettivo logo ligure, "Un lavoro pubblicato sul 'Nejm' dice che in pratica la vaccinazione con due-tre dosi è in grado di dare una ottima protezione, tuttavia con le nuove varianti sono necessarie i vaccini aggiornati. Nella fascia più fragile della popolazione è importante fare il booster, l'ultimo bivalente approvato prima dall'Ema e ieri dall'Aifa". Insomma, conclude poi Bassetti, rimarcando che "c'è confusione tra le persone e l'abbiamo creata soprattutto in Italia, abbiamo approvato e comprato milioni di dosi di vaccino aggiornato su Omicron 1 e poi Ema approva un booster contro Omicron 4 e 5. Così è complicato fare una campagna vaccinale".

# Allarme Confcommercio: "Entro la prima metà del 2023 ben 120.000 imprese sono a rischio chiusura"

Altro che 'crisi', l'Italia rischia la rovina totale. Mentre a Bruxelles continuano ad esitare rispetto alla proposta – lanciata da Draghi già prima dell'estate – di fissare un tetto comune ai prezzi delle risorse energetiche, da noi la situazione sta degenerando e, con la probabile chiusura di aziende anche importanti, si profila una crisi occupazionale senza precedenti. E stamane, attraverso il suo direttore, Mariano Bella, l'ufficio studi di Confcommercio ha lanciato un disperato (e terrorizzante) appello: entro la prima metà del 2023 ben 120.000 imprese sono a rischio chiusura. Come ha tenuto a riferire ancora Bella, "Si tratta di una stima 'prudenziale: abbiamo preso soltanto le imprese più piccole e solo il 10% più debole e meno redditizio, meno redditivo, di queste imprese produttive. Quindi si tratta di una stima estremamente prudenziale". Come si evince ancora dal report stilato dall'Ufficio studi, "I costi sono fuori controllo, i prezzi alla produzione fanno +21% nei primi 7 mesi del 2022. Ma nei primi sette mesi del 2022 l'inflazione, al netto dell'energia, fa solo il 2,8%. Però questo accade grazie ai margini relativi delle imprese che si assottigliano". Dunque, ha spiegato il direttore presentando la congiuntura autunnale. "Il sistema sta funzionando, ogni anello della filiera, dall'importazione alla produzione, ai grossisti, agli agricoltori, fino ai distributori, sta tenendo su di se un pezzo della maggiore inflazione. Per noi nella media dell'anno avremo un 7,5% di inflazione, con una media dell'anno 2023 al 5%. Queste sono delle valutazioni abbastanza coerenti con quello che pensa anche, sotto sotto, in maniera forse confusa, la Banca centrale europea". Per quello che riguarda poi il Pil, ha aggiunto, "Potrebbe segnare una recessione mite negli ultimi mesi del 2022. 'I veri problemi potrebbero riguardare il 2023, con un ritorno a una situazione di assenza di crescita, determinata dalla eventuale deviazione delle politiche dal sentiero percorso negli ultimi 18 mesi e dal permanere di impulsi avversi". Anche perché, osserva Bella, terminata la stagione turistica "potremmo avere un rallentamento forte dei consumi nella seconda parte dell'anno. Per noi il Pil mensile in termini di variazione congiunturale ad agosto è leggermente negativo, a settembre lo sarà ancora di più". E' vero che nel primo semestre il Pil ha registrato un incremento del 5,5%, ma, spiega il documento redatto dall'ufficio studi "qualsiasi forecast attorno al 3/3,5% annuo implica un forte rallentamento nel secondo semestre. In termini congiunturali ciò può comportare una moderata recessione (due variazioni percentuali negative consecutive; a nostro avviso di modesta entità)". Infine, ha poi concluso il direttore dell'ufficio studi di Confcommercio, "gli indicatori di redditività delle imprese sono letteralmente crollati negli ultimi trimestri, questo anche per sfatare l'altro aspetto mitologico per cui le cose le pagano le famiglie consumatrici e i pensionati. No – termina quindi Bella – il maggiore costo delle bollette energetiche lo sta pagando anche il sistema produttivo".

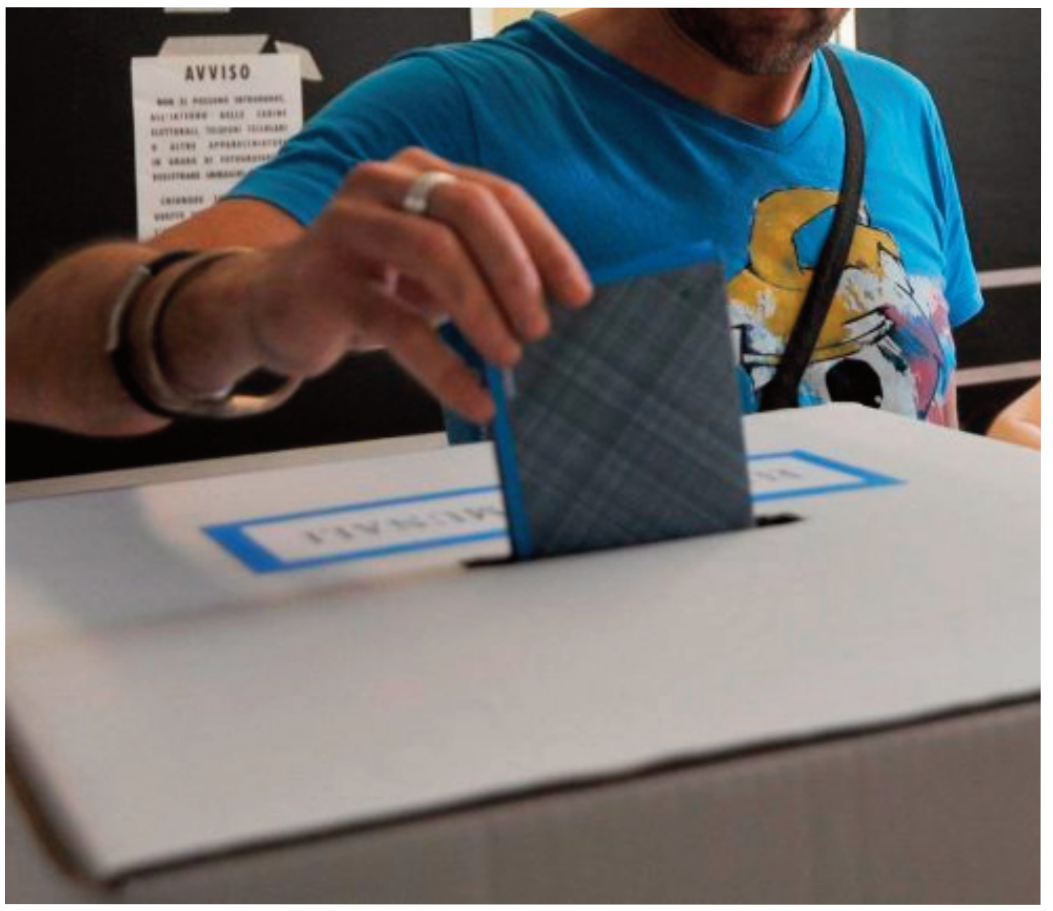
"Il recente allarme lanciato da Papa Francesco sull'inverno demografico sembra essere passato quasi nel silenzio tra le forze politiche impegnate"

# Pedrizzi (Ucid): "Peppa Pig ha avuto più spazio del Papa"

"Il recente allarme lanciato da Papa Francesco sull'inverno demografico e il richiamo al "patriottismo" di chi ha il coraggio di fare figli, sembra essere passato quasi nel silenzio tra le forze politiche impegnate, in campagna elettorale, su polemiche surreali e che non centrano il vero delicato tema della famiglia italiana, come quelle sul cartoon di Peppa Pig o sui presunti attacchi alla legge 194 sull'aborto. Nel monito del Santo Padre c'è la sintesi di un approccio culturale, più che religioso, di chi ritiene che nella vita sociale, economica e persino produttiva vada coltivata una visione incarnata a quei valori naturali, che danno solidità e futuro alla comunità nazionale italiana. Le risorse, consistenti e non le briciole di un irrilevante "assegno unico" devono essere indirizzate alle politiche per la famiglia, alla quale servono misure urgenti e forti per incentivare la natalità nel nostro Paese e favorirne la funzione di traino e di collante anche attraverso adeguate politiche fiscali e legislative". Lo dichiara Riccardo Pedrizzi, presidente del Cts dell'Ucid (Unione Cristiana imprenditori e dirigenti) ed ex presidente della Commissione Finanze e tesoro del Senato, che chiede alle forze politiche di impegnarsi di più per una svolta culturale che patendo dall'allarme demografico, produca un salto politico nell'approccio anche economico alla crisi. "Come è stato recentemente ricordato nel corso del meeting di Cl, a Rimini – prosegue Pedrizzi (nella foto) – nei primi cinque mesi dell'anno, in Italia, i nuovi nati sono calati del 14,5% rispetto al già negativo 2021, chiusosi con 399mila nascite. Un problema che non è solo di natura demografica, ma che è destinato a influire in maniera determinante sul PIL e sull'economia della nazione. Preliminarmente ad ogni politica di rilancio della natalità dovrà esserci perciò un esame di coscienza di tutte quelle forze politiche che negli ultimi tempi non hanno fatto altro che portare avanti politiche di attacco all'istituto della famiglia con il risultato di disgregarla e di portare il nostro Paese nelle condizioni attuali. Successivamente – conclude Pedrizzi – vi è da imboccare una sola strada: mutare le odierne condizioni sociali, economiche e culturali che rendono arduo, se non proibitivo, mettere al mondo un figlio. E questo si può fare solo ponendo al centro delle politiche sociali il ruolo della famiglia, assicurando ad essa tutto quel so-tegno, anche economico, che è necessario perché possa rispondere adeguatamente ai propri problemi, seguendo l'esempio dei Paesi nordeuropei".

Pilato (M5s) sul voto all'estero: "Si prestano a tentativi di brogli"

# "Molte schede non consegnate"




Questo fa venire meno quanto sancito dalla Costituzione italiana nella quale è previsto che il voto deve essere personale ed eguale, libero e segreto". Quindi Pilato lancia un appello ai cittadini all'estero: "Ci appelliamo a tutti gli italiani iscritti all'Aire: siete ancora in tempo per votare per esercitare il diritto di voto. Bisogna contattare immediatamente il Consolato o l'Ambasciata di riferimento e ottenere un duplicato della scheda elettorale. È una operazione semplice e importante perché la democrazia italiana ha bisogno della partecipazione di tutti. Inoltre, se mi permette, è notizia di oggi che dal Brasile arrivano denunce di cittadini che hanno ricevuto in offerta otto schede elettorali e in Spagna hanno sbagliato a stampare i certificati". "Che cos'altro deve succedere per capire che questa modalità non funziona più? La nostra proposta è il voto via internet, o I-vote. Questo permetterebbe, attraverso il riconoscimento dell'identità digitale Spid, a tutti gli aventi diritto di esprimere il proprio voto al riparo da possibili brogli elettorali. Inoltre – conclude Pilato – rappresenterebbe un risparmio notevole sulle spese di spedizione. Le nuove tecnologie esistono e fanno parte della nostra vita di tutti i giorni, sfruttiamole".

Acciaierie di Sicilia, Gambardella-Caramanna: "L'immobilismo della politica"

# "Fabbrica ed operai in difficoltà"

"Apprendiamo favorevolmente che anche le associazioni confindustriali territoriali di Sicilia e Sardegna, aggiungendosi a quelle di Uilm e degli altri sindacati, hanno oggi formalmente sollecitato i ministeri competenti di Transizione Ecologica e Sviluppo Economico ad emettere i decreti attuativi dell'art.16 bis del Decreto energia per attenuare il rincaro dei prezzi". Lo dichiarano Guglielmo Gambardella e Giuseppe Caramanna, rispettivamente coordinatore nazionale Uilm per la siderurgia e segretario responsabile Uilm Catania. "La risposta da parte delle Istituzioni e Governo – sottolineano i due sindacalisti – è estremamente urgente per tutte le realtà produttive delle due isole maggiori per far fronte al caro energia, ancora più penalizzante per le realtà insulari. In conseguenza di questa situazione Acciaierie di Sicilia e le aziende dell'indotto sono state costrette a mettere 500 lavoratori in cassa integrazione accentuando la condizione di difficoltà economica che tutte le famiglie stanno attraversando a causa dell'aumento del costo della vita". Oltretutto, sottolineano Gambardella e Caramanna, "In un momento di campagna elettorale è necessario che la politica non si presenti solo con slogan ma con soluzioni ai problemi contingenti dei cittadini e dei lavoratori italiani. Adesso è il momento di agire, prima di compromettere irrimediabilmente il tessuto industriale e sociale, soprattutto di quello presente nelle aree più svantaggiate del nostro Paese". Dunque, concludono, "Rinnoviamo il nostro appello al Governo e alle istituzioni regionali ad individuare le necessarie soluzioni strutturali al problema in questione".

FederDolore-SICD: "Preoccupati per un'ondata di effetti post long Covid e di una ricaduta soprattutto in quei pazienti che non trattati in modo efficace"

# "Prevediamo un aumento dei pazienti con dolore cronico"

Era già chiaro esattamente un anno fa: nella classifica degli effetti del post Covid, la voce dolore ricopriva già uno spazio importante. Circa la metà dei pazienti che ha avuto il Covid ha dovuto lottare contro i dolori muscolari, da cefalee acute (6-21%), toracico (2-21%), oculare (16%), mal di gola (5-17%) e addominale (12%). Un anno dopo questa triste fotografia, in occasione del Congresso Nazionale di FederDolore-SICD (in corso a Bologna fino al 18 settembre), il Presidente Giuliano De Carolis si esprime in modo preoccupato per i mesi prossimi. "Per fortuna, abbiamo superato la fase critica in cui erano molto numerosi i pazienti che dichiaravano dolore dopo il contagio dal virus. Siamo ora preoccupati per un'ondata di effetti post long Covid e di una ricaduta soprattutto in quei pazienti che non vengono trattati in modo efficace e tempestivo all'esordio dei primi sintomi. Ci dovremo attrezzare a dover gestire una nuova emergenza post-long Covid che ci vedrà impegnati sia con due tipologie di pazienti. Da un lato quelli che hanno dovuto fare i conti con un difficile accesso alle cure –- spiega DE CAROLIS, Presidente di FederDolore SICD – e dall'altro quelli che hanno sviluppato un dolore cronico come conseguenza dell'infezione. Sono quelli che hanno manifestato un dolore cronico anche a distanza di mesi dalla risoluzione dell'infezione che corrispondono circa al 4% dei pazienti Covid più gravi, cioè quelli ricoverati o addirittura intubati".

COME IL VIRUS ARRIVA FINO AI NERVI

È lungo il percorso dei virus, che si è scoperto viaggiare tra cervello e polmone lungo il nervo vago. A dirlo è una ricerca basata su un'importante collaborazione interdisciplinare del Polo Universitario San Paolo e spiegherebbe perché sono compromessi i muscoli e i dolori che ne derivano. "La presenza del virus SARS-CoV-2 è stata documentata non solo nelle aree cerebrali di controllo del respiro, ma è stato rilevato nello studio pubblicato su Journal of Neurology, il suo percorso tra polmone e cervello lungo il nervo vago che controlla diverse funzioni corporee – spiega Tommaso BOCCI, ricercatore dello studio nato dalla collaborazione tra neurologi, rianimatori e patologi del Centro di ricerca 'Aldo Ravelli' UniMi – Fin dai primi casi gravi di Covid abbiamo osservato delle alterazioni respiratorie che non erano giustificabili solo alla polmonite. Lo studio ha confermato la presenza del virus nel nervo vago, che utilizza la nuova strada di diffusione lungo le fibre nervose, per scatenare il dolore"

COME IL DOLORE AGISCE SUL DECORSO DELL'INFEZIONE

"Ci sono 3 vie che il virus può usare per provocare il dolore: quella diretta, quella mediata dall'infiammazione e come conseguenza del protrarsi della malattia. Quando continua lo stimolo infiammatorio – interviene Emanuele PIRACCINI, Terapia del Dolore, Ospedale Bellaria AUSL Bologna – ci sono alterazioni a livello nervoso con una cronicizzazione che colpisce circa il 30% dei pazienti. Si è visto anche che i pazienti già affetti da dolore cronico se colpiti dal Covid, hanno avuto una notevole riacutizzazione. Inoltre il dolore in corso di infezione da Covid-19, ha un effetto negativo su tutto il decorso della malattia: basti pensare che un paziente che ha dolore toracico e non riesce a tossire, può accumulare secrezioni a livello polmonare e aver può facilmente infezioni o polmoniti"

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

Gualtieri: "La scuola è il perno di una città che può e deve essere vicina e inclusiva"

# Riapre la 'Mazzacurati' di Corviale

Dopo uno stop lungo oltre 11 anni, la Scuola Mazzacurati a Corviale è di nuovo aperta e operativa. L'inaugurazione è avvenuta oggi alla presenza del Sindaco di Roma Roberto Gualtieri, dell'Assessore ai Lavori pubblici Ornella Segnalini, dell'Assessora alla Scuola Claudia Pratelli e del Presidente del Municipio XI Gianluca Lanzi.Il plesso raggruppa in un unico immobile su due piani a pianta molto articolata, il micronido, la scuola dell'infanzia, l'elementare e la media statale e può ospitare complessivamente fino a 360 alunni. La Scuola Mazzacurati fu costruita alla fine degli anni '80 e fu realizzata con la tipica tecnologia a pannelli prefabbricati utilizzati in quel periodo. Proprio per tale caratteristica è stata oggetto fin dagli anni 2000 dei primi segni di degrado che progressivamente sono andati aumentando fino a far interdire l'uso dell'edificio. Nel 2008 fu avviato un importante percorso partecipato per rifunzionalizzare gli ambienti connessi allo studio e gli ampi locali che offriva la scuola in coerenza con le esigenze degli abitanti. Infine, con il progressivo finanziamento degli interventi radicali di ristrut-

turazione interna ed esterna, per un investimento totale di circa 6 milioni di euro, si è arrivati al completo rifacimento dell'intero plesso. Il progetto di Guendalina Salimei, infatti, parte dall'interpretazione di tali esigenze, prevedendo quindi, oltre agli ambienti scolastici, diversi spazi di socializzazione tra i quali l'ampia palestra, il laboratorio, il teatro ed il patio. "Quello che era diventato un simbolo di degrado e di abbandono oggi viene restituito ai ragazzi e al quartiere come una delle scuole più belle, funzionali, inclusive e sicure di Roma. Un edificio scolastico che diventerà, tra l'altro, una delle prime comunità energetiche della città. Quando sono venuto qui il 26 novembre scorso – ha commentato il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri – ci siamo accorti che c'erano ancora tantissime cose da fare, ma grazie all'impegno straordinario di tanti, dalle assessore Ornella Segnalini e Claudia Pratelli, al presidente dell'XI Municipio Gianluca Lanzi, siamo riusciti in quella che sembrava un'impresa impossibile. Per noi la scuola è il perno di una città che può e deve essere vicina e inclusiva, dove tutte le distanze e le diseguaglianze possono essere ridotte e dove tutte le persone possono avere gli stessi diritti e le stesse opportunità." "L'inaugurazione di oggi è motivo di grande soddisfazione. È stato un lavoro in certi momenti molto difficile e con l'estate di mezzo le difficoltà sono aumentate, ma sia i nostri uffici sia l'impresa si sono impegnati senza sosta per completare il cantiere in tempo per l'apertura dell'anno scolastico. Per questo voglio ringraziare tutte le persone che hanno contribuito a realizzare il progetto, in particolare il Dipartimento dei lavori pubblici di Roma Capitale (CSIMU) che ha lavorato per raggiungere questo grandissimo risultato. Vedere una struttura così bella piena di bambini fa battere il cuore", ha dichiarato l'Assessore ai Lavori Pubblici di Roma Capitale Ornella Segnalini.

Dopo il furto subito, Verisure dona all'associazione un sistema di allarme

# Bellissimo gesto al Salvamamme

L'Associazione "I Diritti Civili nel 2000, Salvamamme Salvabebè", che opera da oltre quindici anni sul territorio romano sostenendo le maternità più difficili, lunedì scorso ha subito un furto con danneggiamenti alla propria sede. Tutte le apparecchiature elettroniche, tra cui i computer e i telefoni cellulari, sono state sottratte, insieme a diversi oggetti destinati ai bambini.
È stata messa a soqquadro la stanza della "Valigia di salvataggio" per le donne vittime di violenza, sono state rubate alcune valigie e persino i fondi raccolti dall'associazione per fornire un aiuto concreto a un giovane mutilato ucraino nell'acquisto di una carrozzina a motore. Verisure, multinazionale leader in Europa e in Italia nei sistemi di allarme per case, famiglie e negozi, da diverso tempo supporta l'Associazione Salvamamme realizzando in collaborazione attività solidali aziendali – corsi di disostruzione pediatrica condotti dall'Associazione per i dipendenti, donazione di giochi in occasione dell'Epifania, organizzazione della prossima giornata aziendale "Bimbi in Ufficio con mamma e papà". Verisure riconferma il proprio sostegno a Salvamamme con un intervento concreto ed immediato in questo momento di difficoltà. L'azienda, infatti, donerà un sistema di allarme alla sede romana colpita dall'infrazione. Stefan Konrad, Managing Director di Verisure ha commentato: "Crediamo fortemente nell'operato di Salvamamme e non potevamo rimanere indifferenti. Con il supporto della nostra suite d'allarme e della nostra Centrale Operativa attiva 24/7, ci impegniamo a garantire massima sicurezza al loro team, alla loro sede e tutte le persone che assistono".

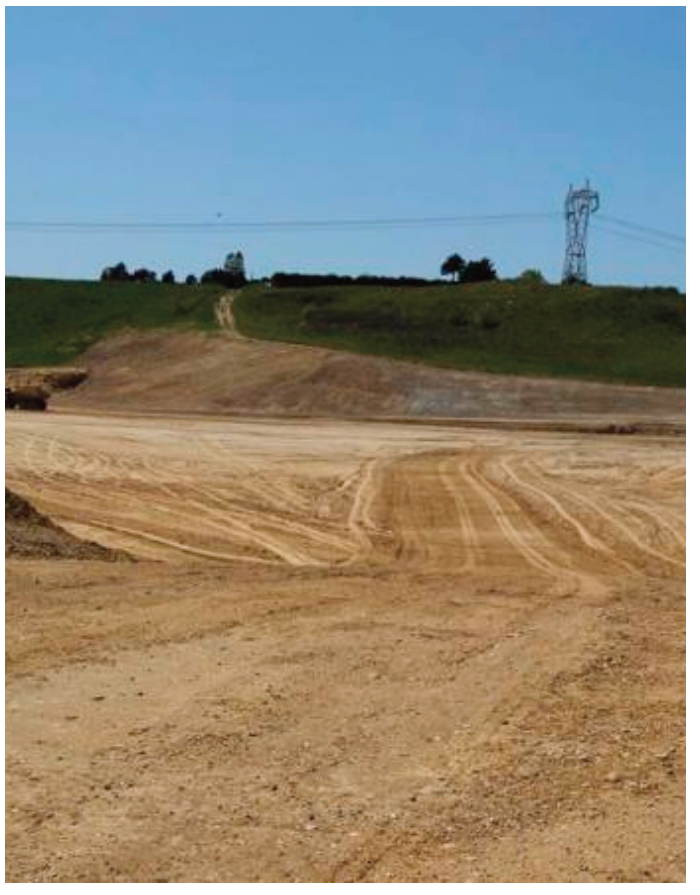
"La Regione Lazio riconosca stato di calamità"

# Lega su Campagnano

"Non perderemo un minuto perché la Regione Lazio si faccia carico degli ingenti danni subiti dalle imprese agricole, commerciali, dai privati cittadini e sui beni patrimoniali del Comune di Campagnano di Roma, investito da una tromba alle prime ore della giornata odierna, specie nelle aree di Monte Sarleo, Monte Casale, Fontana Latrona, Vallelunga, Cassia bis per citare quelle principali". E' quanto dichiara in una nota il consigliere regionale leghista del Lazio Daniele Giannini, che ha aggiunto: "Sono stato posto a conoscenza dal Sindaco di Campagnano Alessio Nisi e dal capogruppo in consiglio comunale Federico Stirpe delle preoccupazioni per le tante imprese danneggiate da questa improvvisa tromba d'aria che rischia di mettere in crisi un tessuto economico già provato dal Covid e dai sovraccosti energetici degli ultimi mesi. Ho rassicurato i nostri amministratori – spiega – sull'intenzione di seguire direttamente la questione per velocizzare le procedure regionali, affiancando l'amministrazione per tempestivi ristori ed il ripristino delle attività: nel corso delle prossime ore presenterò un ordine del giorno che chiederò di votare alla prima seduta utile per responsabilizzare l'intero consiglio regionale del Lazio come merita la situazione. Campagnano ha le spalle forti per superare anche questa – conclude Giannini – non lasceremo soli i campagnanesi!"

Il 13 ottobre ci sarà l'incontro sulla bonifica

# Ultime da Malagrotta



Discarica di Malagrotta: arriva l'incontro sulla bonifica. E' il 13 ottobre la data che i cittadini cerchiano sul calendario. Quella in cui il commissione unico Giuseppe Vadalà, prenderà parte ad un consiglio straordinario aperto al pubblico, durante il quale sarà illustrato il lavoro di bonifica di quella che è stata la discarica più grande d'Europa. La notizia è stata comunicata dall'assessora capitolina ai rifiuti Sabrina Alfonsi che, nel "ringraziare il commissario unico Vadalà per aver acconsentito a dare il suo fondamentale contributo di competenze e informazioni alla cittadinanza e alle amministrazioni municipali" ha parlato di "un evento molto atteso".

Coinvolto un camion per le consegne e una auto

# Incidente in Tangenziale

Incidente in Tangenziale est, scontro auto e camion blocca Roma. Traffico in tilt a Roma, una mattinata da pieno bollino rosso. Dalle 6:30 del mattino di giovedì 15 settembre, in zona Tangenziale est per la chiusura temporanea tra via Nomentana e Largo Rodolfo Lanciani in direzione San Giovanni un incidente stradale ha visto coinvolto un camion per le consegne e una auto. Il sinistro non ha fatto registrare feriti gravi. Sul posto la polizia locale e i vigili del fuoco del gruppo: il tratto di strada è stato temporaneamente chiuso al traffico fino al termine delle operazioni e si segnalano lunghe code a partire da via della Farnesina verso la Tiburtina.

# Nursing Up De Palma: "Slitta la firma del contratto 2019-2021, e rinviato il pagamento degli arretrati"

"E' davvero il caso di dire che piove sul bagnato. Nelle ultime ore, è il Presidente dell'Aran in persona, Antonio Naddeo, come un fulmine a ciel sereno, a dare notizia dello slittamento della firma del contratto 2019-2021, che doveva avvenire alla fine di questo mese. Di conseguenza anche gli arretrati, quelli tanto attesi dagli infermieri, per il momento non arriveranno. Lo stesso Naddeo, in una nota nel suo blog, conferma che "il MEF ha inviato un'ulteriore nota nella quale si prende atto di alcune risposte dell'ARAN, ma ha anche chiesto ulteriori chiarimenti su norme del contratto non citate nella prima nota. Anche in questo caso l'Agenzia sta predisponendo la risposta, ma è difficile che tutto si possa definire per la sottoscrizione definitiva entro il mese di settembre, visto che poi il contratto deve essere certificato dalla Corte dei conti (entro 15 giorni)". Cosa altro si devono aspettare gli infermieri ed i colleghi delle altre professioni sanitarie? Cosa altro deve accadere? Eppure non si sono mai tirati indietro: hanno messo in gioco la propria vita per salvare quella di milioni di italiani. Gli infermieri, e con loro i colleghi delle altre professioni sanitarie, non dimenticheranno gli anni dell'emergenza sanitaria, così come siamo certi rimarranno, intatte nella mente dei tanti pazienti e dei loro parenti che hanno vissuto il dramma, le loro gesta, i loro sorrisi, il calore di chi, anche dietro una fredda vetrata, ha trasmesso loro calore e coraggio. Quale eredità gli oltre due anni di Pandemia lasciano alla collettività? Quale è oggi il presente, e soprattutto quale sarà il futuro degli infermieri e degli altri professionisti sanitari, dopo i mesi di lotte a viso aperto, contro il nemico? Ma soprattutto quale lezione l'emergenza ha impartito nella politica che assisteva alla battaglia da dietro una scrivania? Da una parte, la risposta è desolante. La forniscono i dati che raccontano l'amara realtà di professionisti ancora sottopagati, vittime loro malgrado di una voragine di 80mila unità che nessuno pare voler colmare, lontani anni luce da una valorizzazione di cui, con il recente contratto, intravediamo solo barlumi, con piccoli traguardi come l'indennità di specificità, da noi fortemente voluta e ottenuta con le lotte di piazza.Il quadro del mondo infermieristico è ancora caratterizzato da contorni nebulosi e incerti, che si traducono in fughe di massa all'estero da parte di tanti giovani colleghi, legittimamente attirati da contratti di lavoro molto più gratificanti, e ancora dimissioni volontarie che parlano di una professione che perde pericolosamente di appeal nei confronti delle giovani generazioni. Chi resta, a resistere coraggiosamente sul campo di una sanità pubblica ridotta a brandelli, subisce l'evidenza di uno stipendio medio che non è affatto in linea con il mutato costo della vita legato all'infernale inflazione, senza dimenticare coloro che, quasi ogni giorno, tornano a casa con lividi ed ecchimosi provocati da parte di chi, con inspiegabile e cieca rabbia, trasforma gli infermieri nelle vittime sacrificali di una cultura distorta, dove il personale sanitario viene visto come il capro espiatorio della latente mediocrità del sistema". Così Antonio De Palma, Presidente Nazionale del Nursing Up. "Nonostante la strada della risalita si sia fatta sempre più impervia e nel frattempo siano cresciuti nuovi rovi da estirpare sul nostro cammino, sindacati battaglieri come il nostro hanno il dovere di appellarsi alla politica, adesso più che mai in vista del voto, per chiedere un cambiamento radicale che è ancora concretamente possibile, alla luce della considerazione, inequivocabile, che la rinascita del Paese comincia dalla ricostruzione della nostra sanità, una sanità che non può certo guardare al futuro senza i nostri infermieri ed i colleghi delle altre professioni sanitarie. Ecco cosa Nursing Up chiede alla politica, quindi a Regioni, Governo e agli esponenti del futuro Parlamento:

– Un primo stanziamento di risorse "integrative" per gli infermieri e per le altre professioni sanitarie, di importo analogo a quelle già individuate dall'articolo 1, commi 409 e 414 della legge 178/2020, confluite nel CCNL 2019/2021, finalizzate a rimpinguarne sostanziosamente gli importi e prevedendo, a tal fine, una specifica integrazione di tale stanziamento complessivo , con importi che consentano lo spostamento delle Ostetriche, titolari di complesse funzioni assistenziali anche legate alla presa in carico, tra i titolari dell'indennità di cui all'art 409.

– Impegno a fornire indicazioni precise all'ARAN, ai fini delle negoziazioni relative alla prossima tornata contrattuale 2022/2024, affinché le professioni sanitarie titolari di un proprio profilo professionale approvato con DM , transitino nell'Area Elevata Qualificazione , dove hanno titolo ad approdare per conoscenze, competenze e responsabilità.

– Il costante allineamento degli istituti contrattuali dei professionisti sanitari del CCNL comparto sanità (infermieri ed altre professioni sanitarie) a quelli della dirigenza, proseguendo in tal modo la strada già intrapresa con il recente rinnovo del CCNL 2019/2021, dietro il forte impulso del Nursing Up.

– Il superamento, per i professionisti sanitari dipendenti del SSN iscritti ai propri Ordini, del regime delle anacronistiche incompatibilità ancora vigente, e consentire agli stessi di svolgere attività libero professionale per soggetti terzi estendendogli l'applicabilità delle norme già previste per la dirigenza medica.

– La revisione del meccanismo di programmazione degli accessi ai corsi di Laurea per le professioni sanitarie, individuando strumenti che consentano di avere un riscontro oggettivo e dinamico della realtà territoriale, in grado di intercettare il reale fabbisogno degli enti e delle strutture del SSN, del sistema ospedaliero universitario e della sanità privata.

– La revisione delle dotazioni organiche del personale delle aziende ed enti del SSN, che dovrà essere effettuata sulla base di criteri uniformi ed omogenei, anche tenendo conto di metodologie validate dal mondo scientifico, per gli infermieri il riferimento potrebbe essere quello dello studio Registered Nursing Forecasting -RN4CAST, finalizzato a ridefinire i modelli previsionali del fabbisogno infermieristico sulla base dell'ambiente di lavoro. Tali criteri, che dovranno finalmente tener conto delle differenziazioni esistenti tra le varie specifiche professionalità che compongono l'universo dei dipendenti del SSN, dovranno essere di riferimento per l'intero territorio nazionale.

– L'impegno del Ministero della Salute ad adottare gli atti di propria competenza in tema di applicazione delle previsioni di cui all'art 1) della legge 251/2000, e quindi:

a) l'attribuzione in tutte le aziende sanitarie della diretta responsabilità e gestione delle attività di assistenza infermieristica e delle connesse funzioni;

b) la revisione dell'organizzazione del lavoro, incentivando modelli di assistenza personalizzata.

– L'accoglimento della proposta di fonte della FNOPI, e quindi " l'inserimento all'interno dei Lea (livelli essenziali di assistenza) della branca specialistica assistenziale per dare uniformità di prestazioni a livello regionale e nazionale, con l'istituzione delle competenze specialistiche che già oggi esistono di fatto, ma che non sono ufficialmente riconosciute agli infermieri (es. Wound Care, management accessi vascolari, stomaterapia, interventi di educazione sanitaria e aderenza terapeutica ecc.). È anche opportuno adottare provvedimenti atti a consentire di prescrivere alcune categorie di farmaci e ausili/presidi, come strumento per applicare le competenze specialistiche, che rientrano nella sfera di competenza infermieristica come già accade in diversi Paesi Ue.

– Il riconoscimento del ruolo dell'infermiere di famiglia con previsione di uno specifico contratto, partendo dal modello applicato alla dirigenza medica.

– L'estensione a tutta la professione infermieristica della possibilità di accedere ai benefici previsti per le attività usuranti, assieme agli altri colleghi che, come le ostetriche ad esempio, garantiscono giorno per giorno la complessa macchina assistenziale negli ospedali italiani.

Insomma, le esperienze del recente passato, con le nostre lotte di piazza, hanno ampiamente dimostrato che la memoria della politica è fin troppo corta, e che il rischio che dai proclami si possa passare alle ennesime pacche sulle spalle o ancora peggio ai soliti volta faccia di cui adesso, più che mai, infermieri e cittadini non hanno certo bisogno.Tutto questo deve cambiare, la politica deve guardare, finalmente, con occhi diversi gli infermieri e le altre professioni sanitarie. E agire, agire, agire come non ha mai fatto fin ora", conclude De Palma.

I numeri estratti dei tre principali concorsi legati alla probabilità

# Lotto, SuperEnalotto e 10eLotto

Estrazioni giovedì 15 settembre 2022 per i concorsi di Lotto, SuperEnalotto e 10eLotto. Le estrazioni dei principali concorsi della lotteria italiana tornano oggi in diretta su ItaliaSera.it con tutti i risultati ed i numeri estratti della terza estrazione settimanale. Dalle ore 20 gli aggiornamenti in tempo reale con i numeri vincenti estratti sulle ruote del Lotto, la sestina vincente del SuperEnalotto, i simboli del Simbolotto e l'estrazione serale del 10eLotto. Appuntamento alle 20 qui su Italia Sera con tutti gli ultimi aggiornamenti relativi ai principali giochi della lotteria in Italia.

Estrazione Lotto giovedì 15 settembre 2022

BARI 20 – 83 – 78 – 2 – 38
CAGLIARI 51 – 74 – 21 – 25 – 38
FIRENZE 13 – 59 – 32 – 46 – 90
GENOVA 3 – 46 – 69 – 66 – 10
MILANO 24 – 86 – 68 – 2 – 17
NAPOLI 83 – 31 – 7 – 56 – 15
PALERMO 72 – 86 – 5 – 42 – 14
ROMA 70 – 6 – 22 – 86 – 47
TORINO 4 – 56 – 41 – 69 – 20
VENEZIA 41 – 42 – 75 – 61 – 69
NAZIONALE 20 – 46 – 81 – 40 – 60

SuperEnalotto, estrazione giovedì 15 settembre 2022

Numeri vincenti: 27 – 34 – 42 – 59 – 72 – 76
Numero Jolly: 23
SuperStar: 35

10eLotto, estrazione giovedì 15 settembre 2022

Numeri estratti: 3 – 4 – 6 – 13 – 20 – 21 – 24 – 31 – 41 – 42 – 46 – 51 – 56 – 59 – 70 – 72 – 74 – 78 – 83 – 86
Numero Oro: 20
Doppio Oro: 20 – 83

10eLotto Extra, estrazione giovedì 8 settembre 2022

Numeri estratti: 02 – 05 – 07 – 10 – 17 – 22 – 25 – 32 – 38 – 61 – 66 – 68 – 69 – 75 – 89

Il concorso di numerologia legato, in questo mese, alla ruota di Palermo

# Simbolotto: i numeri vincenti

Risultati Simbolotto di oggi, giovedì 15 settembre 2022. Subito dopo le estrazioni di Lotto e SuperEnalotto su questa pagina la diretta con i numeri estratti per il gioco del Simbolotto, il nuovo concorso di Sisal. Da qualche tempo il Gioco del Lotto permette di abbinare alla propria schedina una nuova opportunità di vincita grazie ai simboli che ogni estrazione vengono rivelati subito dopo le estrazioni delle varie ruote del Lotto. Nel corso del di questo mese il gioco del Simbolotto è collegato alla ruota di Palermo, anche questa sera la redazione del quotidiano Italia Sera seguirà in tempo reale gli aggiornamenti del Simbolico con i risultati del concorso ed i cinque simboli estratti stasera. Ecco i cinque simboli estratti oggi, per il concorso del Simbolotto. Per l'estrazione di stasera i numeri e relativi simboli sono stati i seguenti:

18-CERINO
22-BALESTRA
31-ANGURIA
23-AMO
11-TOPI

Il concorso che permette di vincere fino ad un milione di euro

# Million Day ed Extra: i numeri

Million Day giovedì 15 settembre 2022. I numeri vincenti dell'estrazione di oggi, giovedì 15/09/2022, per il concorso Million Day. Pronti per scoprire la combinazione vincente dell'estrazione di oggi? Alle ore 19.00 su questa pagina i cinque numeri estratti per il Million Day, il gioco di Lottomatica che ogni giorno alle 19:00 offre l'opportunità di vincere fino ad 1 milione di euro. I numeri vincenti di oggi, giovedì 15/09/2022, per il Million Day sono i seguenti. Numeri estratti:8 – 38 – 48 – 49 – 53. Numeri Extra: 11 – 22 – 24 – 46 – 47. Ricordiamo che il concorso del Million Day da regolamento permette anche vincite secondarie indovinando due, tre o quattro numeri estratti.

Qualcuno di voi avrà vinto una magione e duecentomila euro?

# Vinci Casa: i numeri vincenti

Vinci Casa giovedì 15 settembre 2022. L'estrazione di oggi, giovedì 15/09/2022 per il concorso "Vinci Casa" di Win for Life, il gioco che ogni giorno dalle 20.30 offre l'opportunità di vincere una casa e 200.000 euro. Ad oggi il concorso "Vinci Casa" Win for Life ha permesso ad oltre 150 fortunati giocatori di vincere un'abitazione, stasera la nuova estrazione del gioco con la cinquina dei numeri estratti in diretta live su Italia Sera. Ecco i numeri Vinci Casa estratti oggi, giovedì 15 settembre 2022: 4 – 9 – 10 – 23 – 25

Radio GLOBO

IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV

CINECITTÀ World

ROMA - CASTEL ROMANO

Green Power®
generators